

### Organo Felice Bossi, 1848 (iscrizione sul frontalino).

*Lo strumento, in realtà, è stato costruito dagli organari Savina di Asti originariamente per la Chiesa Parrocchiale intorno al 1790, successivamente trasportato nella sede attuale in occasione della costruzione del nuovo organo da parte di Felice Bossi.*

*Collocato in controfacciata su di una tribuna in legno, lo strumento è racchiuso in una cassa in legno naturale non verniciato, molto sobria di stile classico ad un'unica campata contenente le canne di facciata disposte a cuspide, con due lesene ai lati, impreziosite da capitelli corinzi e timpano triangolare.*

*La facciata presenta l'andamento delle bocche contrario all'andamento delle cuspidi; le canne hanno il labbro superiore con foggia "a scudo", elemento che confermerebbe l'attribuzione al Savina. Osservando la disposizione delle canne (con andamento della linea delle bocche non regolare) si intuisce che, nella collocazione originaria, queste fossero inserite in un diverso contesto, presumibilmente simile alla facciata dello strumento dei Battuti Bianchi.*

*Per le dimensioni abbondanti si potrebbe anche supporre che la cassa del mobile fosse preesistente, non realizzata per accogliere questo materiale.*

La consolle è "a finestra" con anta di chiusura, dotata di un solo manuale di 56 note.

Pedaliera "a leggio" di 20 tasti e 12 note reali.

Sono presenti i pedali per la combinazione "alla lombarda" e il "tira-ripieno".

Registri comandati da manette ad incastro di pregevole fattura, disposte su due file a destra della consolle

Trasmissione meccanica per tastiera, pedaliera e registri.

Somiere principale del manuale e del pedale del tipo "a vento"

4 mantici del tipo "a cuneo" con azionamento manuale.

### REGISTRI

#### **Fila sinistra (concerto)**

Campanelli soprani  
Terzamano soprani  
Fagotti nei bassi (8')  
Trombe nei soprani (8')  
Violoncello soprani (16')  
Flutta soprani (8')  
Ottavino soprani (2')  
Viola bassi (4')  
Voce Umana soprani (8')  
Cornetto

#### **Fila destra (Ripieno)**

Principale 8' b/s  
Ottava 4' b/s  
Quintadecima  
Decimanona  
Vigesimaseconda  
Vigesima sesta  
Vigesima nona  
Contrabbassi (16')

**Note:**

Le operazioni trasporto, rimontaggio, modifiche ed ampliamento potrebbero essere state eseguite dall'organaro bergamasco "Giuseppe Valoncini" per conto di Felice Bossi.

La presenza del Valoncini a Sommariva in quel periodo è testimoniata dagli interventi di "ammodernamento" dell'organo Savina nella chiesa dei Battuti Bianchi.

Il precario stato di salute non permette indagini più accurate: si può ipotizzare che, quello del Valoncini, sia stato un intervento di vera e propria ricostruzione dell'organo Savina del quale sono state mantenute le sole canne metalliche, con poche aggiunte di altro materiale.

Il somiere di tipo "a vento" è un elemento caratteristico degli strumenti ottocenteschi, mentre il Savina era solito realizzare somieri "a tiro", inoltre si può notare che il crivello (telaio che sostiene le canne sul somiere) è estremamente basso, permettendo alle canne del Savina, dotate di un piede particolarmente corto, di "parlare" al di sopra del crivello stesso.

Nel caso dei Battuti Bianchi, le canne interne hanno la bocca al di sotto al crivello (caratteristica tipica della scuola astigiana, in particolare della scuola di Liborio Grisanti).

Oltre ai somieri del manuale e del pedale, tastiera e pedaliera, risultano di nuova costruzione le canne dei contrabbassi 16 al pedale ed i registri ad ancia.

